PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Classe V

A.S. 2016/2017 Prof. Filomena Provenzano

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe V si compone di 14 alunni. Dai livelli di partenza rilevati nel corso dei primi mesi di scuola attraverso osservazioni in classe e le prime verifiche si evince, che tutti possiedono i requisiti necessari per affrontare gli argomenti dell’anno in corso ed hanno, una preparazione di base mediamente discreta, con un gruppo ben motivato nello studio delle discipline. L’impegno non è omogeneo per tutti, quelli che emergono si presentano volenterosi e capaci, sempre attenti e pronti ad intervenire apportando nuovi ed interessanti argomenti di spunto alle problematiche affrontate; altri presentano alcune difficoltà dovute a scarso interesse, poca attenzione in classe e discontinuo impegno domestico, ma tutti comunque sembrano raggiungere la sufficienza. Il lavoro che verrà svolto durante l’anno mirerà a potenziare il livello di motivazione ed interesse verso le discipline; si darà ampio spazio alle verifiche orali ed alle discussioni di gruppo sulle problematiche trattate per mettere tutto il gruppo classe nelle condizioni di affrontare con tranquillità la prova dell’esame di stato.

**FINALITA’:**

Le finalità generali della disciplina attengono alla formazione ed al successivo sviluppo di una coscienza sociale, cioè della consapevolezza del ruolo del cittadino nell’esercizio dei propri diritti e doveri e nel rispetto dei limiti giuridici dettati dalla convivenza con gli altri soggetti. Lo studio del diritto e dell’economia è diretto a conseguire quegli strumenti che permettono di comprendere e valutare i principali problemi economici e sociali della nostra realtà. Queste discipline sono altresì dirette a fornire allo studente una professionalità immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

**OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI:**

Per quanto attiene agli obiettivi formativi, maggiore attenzione verrà rivolta al conseguimento del senso di responsabilità ed alla formazione di cittadini responsabili, in particolare alle voci di osservanza delle norme di istituto e assunzione della responsabilità del proprio operato per quanto riguarda l’eventuale inosservanza delle norme.

Gli obiettivi cognitivi vengono declinati nel modo seguente:

**CONOSCENZA:**

L’alunno deve conoscere gli istituti fondamentali del diritto e dell’economia e conoscere il linguaggio specifico della disciplina, ossia deve saper riferire i dati di un contenuto, dimostrare di conoscere regole e procedimenti ed il linguaggio specifico.

**CAPACITA’/ABILITA’:**

L’alunno deve saper individuare la normativa giuridica basilare applicabile ai casi concreti e deve saper decodificare, interpretare e rappresentare graficamente i dati essenziali dei problemi economici e finanziari; deve saper redigere schemi di sintesi.

**COMPETENZE:**

L’alunno deve essere in grado di saper analizzare le fonti normative ed economiche, di saper individuare le problematiche fondamentali, di formulare giudizi critici motivati e di prospettare soluzioni.

**METODOLOGIE:**

Il traguardo formativo, che consiste soprattutto nel far acquisire abilità e competenze, così da favorire lo sviluppo di attitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi, richiede il ricorso ad una metodologia di insegnamento diversa da quella tradizionale, attraverso la quale sia possibile far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete non ancora organizzate e strutturate, privilegiare i momenti di scoperta, abituare a documentare il proprio lavoro, comunicare il proprio lavoro ed i risultati raggiunti, riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative, essere responsabili.

A tal fine le modalità di lavoro saranno articolate in: lezione frontale, attività di ricerca, lavoro di gruppo visione di filmati relativi a problematiche economico-giuridiche, discussione collettiva guidata, lettura di quotidiani.

**STRUMENTI:**

I materiali didattici utilizzati saranno: il libro di testo, la Costituzione italiana, il codice civile, schede e grafici, riviste e quotidiani economici.

**VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Verranno effettuate delle verifiche formative ad intervalli più o meno regolari corrispondenti alla trattazione di tematiche omogenee e verifiche finali sommative. La tipologia delle verifiche consisterà nella classica interrogazione orale, in quesiti a risposta aperta, valutazione dei lavori di gruppo.

**OBIETTIVI MINIMI:**

L’alunno deve conoscere i dati essenziali di un contenuto e conoscere il linguaggio specifico delle discipline. Deve saper individuare la normativa giuridica basilare applicabile a semplici casi concreti e rappresentare graficamente i dati essenziali di problemi economici. In termini di competenze, deve essere in grado di compiere un’analisi semplice delle fonti normative e delle problematiche economiche concrete.

**ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI**

QUINTO ANNO DI DIRITTO ECONOMIA

COMPETENZE GENERALI:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

- individuare, accedere e interpretare la normativa pubblicistica, civilistica e fiscale

con particolare riferimento alle attività aziendali;

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONOSCENZE** | **ABILITA’** | **COMPETENZE** |
| **DIRITTO PUBBLICO CLASSE V** Lo Stato e il suo ordinamento La Pubblica amministrazione  Struttura amministrativa linee essenziali  Attività amministrativa  L’UE  La magistratura | Saper individuare e definire gli Istituti Giuridici trattati  Saper delineare i compiti e le funzioni degli Organi  Saper distinguere le funzioni dello Stato ed i compiti relativi  Saper definire i concetti di popolo, popolazione, Nazione, Stato, cittadinanza, straniero  Saper operare le distinzioni tra le forme di Stato, delineando i caratteri dello Stato italiano  Saper delineare i rapporti tra l’ordinamento internazionale e comunitario  Saper mettere a confronto lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana  Saper individuare i diritti e i doveri costituzionali  Saper individuare e delineare i compiti della magistratura  Saper delineare i compiti essenziali degli organi costituzionali  Comprendere le finalità e le modalità con cui opera la P.A.  Conoscere e comprendere la struttura amministrativa dello Stato italiano  Attività di ricerca di fonti e attuazione di laboratori di studio collettivo in lingua  Riconoscere competenze e strutture della magistratura partendo da casi pratici | **Saper individuare le problematiche considerate e le soluzioni ipotizzate;**  **Saper orientarsi nei fenomeni trattati;**  **Saper consultare le fonti giuridiche;**  **Saper sintetizzare sia in forma scritta che in forma orale;**  **Saper utilizzare il linguaggio specifico;**  **Saper formulare critiche alle azioni dei singoli organi e ai rapporti tra loro intercorrenti.**  **Cogliere le forzature che i nostri politici operano sulla nostra Costituzione.**  **Essere in grado di gestire e risolvere problematiche relative ai rapporti tra cittadini e P.A**  **Saper riconoscere i responsabili di un procedimento amministrativo e reclamare diritti.**  **Saper riferire contenuti in lingua riferiti all’UE**  **Costruzione di mappe, soluzione di casi pratici** |
| **ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA CLASSE V**  L’intervento pubblico in economia  La finanza pubblica  L’attività finanziaria dello Stato  Il bilancio dello Stato italiano e il bilancio comunitario  Le imposte e il sistema tributario italiano: imposte nazionali, regionali e comunali | Essere consapevoli dei motivi e delle modalità di intervento dei soggetti pubblici in economia  Essere in grado di: • Individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; • Individuare la politica fiscale come strumento che si prefigge la redistribuzione del reddito, l'accrescimento dell'efficienza del sistema e della sua attitudine a produrre benessere; • individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione; • analizzare gli effetti economici della spesa pubblica; • rappresentare la molteplicità delle entrate pubbliche come mezzo che consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo; • individuare i motivi che rendono il bilancio pubblico strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e di massimizzare lo sviluppo del paese; • individuare e analizzare i rapporti tra finanza statale e finanza locale; • descrivere l'evoluzione e la struttura del sistema tributario italiano; • individuare e distinguere gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte. | • Saper esaminare, interpretare e utilizzare i vari documenti (bilancio della scuola, del Comune ecc.) con riferimento alla normativa fiscale studiata;  • Saper redigere e produrre documenti (ad esempio dichiarazione dei redditi) applicando la relativa normativa fiscale;  • interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi economici e finanziari;  saper formulare ipotesi risolutive di problemi finanziari di media complessità motivando le scelte e verificando soluzioni. |